

to fatte in forma di Fave, ma di diversa grandezza. Queste sono segnate con piccole Armi, e vagliono quanto pesano. Oltre queste ve ne ha grandi e pesanti pezzi d'Argento fonduti, lunghi un quarto di braccio, e grossi e larghi un pollice, con varj impronti, e fra gli altri uno, che raffigura il loro Dio delle ricchezze. Il valore di queste *Lastre*, o *Navicelle*, come vengono chiamate dal *Kempfer*, è quattro *Tayl*, sei *Maas*, e quattro *Kondorin*, che ascende a cinquanta lire Veneziane in circa: mentre il *Tayl* equivale ad un *Filippo*, cioè lire undici, e contiene dieci *Maas*: un *Maas* fa dieci *Kondorini*, o soldi ventidue. Il *Kondorin* è una Moneta di rame, che fa poco più di due soldi Veneziani; dieci *Senni*, che noi diremmo *Bagattini*, compongono un *Kondorin*. Vi sono ancora i *Senni* doppj, di rame, grandi come una Moneta Veneziana di trenta soldi, che hanno un buco quadro nel mezzo per poterli infilzare.

Dalle Monete passiamo alle misure ed ai pesi. I Giapponesi misurano con il *Tsò*, ch'è una misura lunga sedici pertiche, e col *Kin*, ch'è una pertica sola, divisa in dieci parti.

Hanno due sorte di miglia; per terra, e per acqua. Il miglio di terra è di cinquanta *Tsò*, ovvero pertiche 800. ma il miglio d'acqua è solamente di trenta sei. Il primo si può far a Cavallo in una grossa ora, ed il secondo in tre quarti. Questo cavalcare però si deve intendere secondo l'uso del Giappone, dove i Cavalli sono condotti a mano.

I Giapponesi bilanciano i loro pesi computando  
in